

SCOPRI L'USATO D'ECCELLENZA BMW PREMIUM SELECTION A GRUMELLO DEL MONTE O SUL SITO MOBILITY.IT

Lario Bergauto

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte Via Campagnola, 48/50 - Bergamo Corso Carlo Alberta, 114 - Lecco www.Mobility.it



Dea all'ennesima prova del fuoco

CHAMPIONS LEAGUE Dopo lo sfortunato ko col Napoli, i nerazzurri cercano il riscatto con lo Sturm Graz



Accesso agli ottavi ancora possibile





STREPITOSO - Retegui, classe 1999, dopo la rete segnata al Napoli

Foto Mor

FIERA DEL BIANCO



PIUMINO D'OCA SCONTATO DEL 20%

Vieni a trovarci presso i nostri punti vendita!

WWW.MONDOFLEX.IT

CON 10 ANNI DI GARANZIA

LTM s.r.l. UNIPERSONALE LAZZARI TECNO MANUTENZIONI

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

CARRI PONTI E PARANCHI CONTROLLI NON DISTRUTTIVI MT 24064 GRUMELLO DEL MONTE (BERGAMO) Cell. 335 5850146

Atalanta all'assalto di un sogno

IL MATCH Battere lo Sturm per poi giocarsi il tutto per tutto nella partitissima di Barcellona

Torna la Champions e l'Atalanta si rigenera pronta al salto verso i playoff anche se non manca una timida speranziella di entrare tra le otto elette. Barcellona, per ora, proibita, ma non si sa mai in uno sport come il gioco del calcio. Stasera si presenta sul terreno di gioco lo Sturm Graz, al posto numero ventinove della classifica, una sola vittoria (Girona) e quattro sconfitte (Brest, Bruges, Sporting, Borussia). Dunque un'avversaria niente affatto proibitiva, già affrontata la scorsa stagione in Europa League (2-2 in Austria con doppietta di Muriel, 1-0 a Bergamo con il gol di Djimini Marca della di Linia di Dimini di Linia di siti). Ma erano altri tempi. L'insuccesso col Napoli non ha di certo depresso i giocatori nerazzurri, protagonisti di una prestazione di valore cal-cistico assoluto. Errori o distrazioni individuali ma il collettivo non ha affatto deluso con la conferma della sua micidiale coppia di attaccanti, in gol sia Retegui, sia Lookman. E stasera, considerata l'ottima prestazione con i partenopei, potrebbero essere affiancati da Samardzic, oppure il naturale tridente con De Ketelaere. Ma per capire le reali intenzioni dei giocatori atalan-tini bastano le parole di Gasperini nella conferenza-stampa del dopo Napoli: "Quando esci da questo tipo di prestazioni, azioni e gol di grande qualità, valori tattici e atletici di grande partita, riparti ancora più forte: adesso



I nerazzurri festeggiano dopo il gol del momentaneo vantaggio contro il Napoli

abbiamo la carogna dentro e alla portata un obiettivo fantastico in Champions. Non c'è tempo per rammaricarci". Tanto per dire. Aspettiamoci quindi un'altra super prova, all'assalto dello Sturm Graz

competizione come la Champions, non ha i valori tecnici del Napoli. Del resto, accantonata in fretta la deludente partita di Udine, l'Atalanta ha fisica e tecnica, prima con la che, con tutto il rispetto di una Juventus e poi con la capolista

e, di conseguenza, si presenta stasera in uno stato di grazia. Intanto la poderosa classifica di Champions dove l'unica squadra sicura di accedere pool, tutte le altre dal Barcellona in giù devono giocarsi il notare che, attualmente, Real

tutto per tutto in questi ultimi due turni, non permette sogni di gloria. Per ora. Incroci pericolosi che potrebbero presentare risultati sorprendenti palesato un'evidente crescita agli ottavi di finale è il Liver- con esclusioni eccellenti. Basta leggere la classifica per

Foto Mor

Madrid, Manchester City e Paris St Germain non se la passano bene. L'Atalanta si trova al tredicesimo posto, a quota undici, e sono addirittura diciassette le formazioni nel ristretto ambito di tre punti, dall'Arsenal (13) al Bruges (10). Un'autentica bagarre che si risolverà solo il prossimo 29 gennaio quando l'A-talanta sarà ospite del Barcellona. Questo per affermare che oggi i calcoli sono pres-soché impossibili. Per la Dea oltre ai tre punti, sacrosanti, sarebbe necessario un cospi-cuo grappolo di gol. E bisogna interrompere un altro trend negativo in Champions: l'unico successo casalingo risale al successo con lo Young Boys nel settembre 2021. Lo Sturm Graz, che guida la Bundesliga austriaca e non gioca una partita ufficiale dallo scorso 11 dicembre, è completamente rinnovato rispetto alla formazione della scorsa stagione. Ha cambiato l'allenatore: Christian Ilzer se ne è andato all'Hoffeneim, club tedesco che gioca in Europa League, ed è stato sostituto da Jurgen Saumel, tecnico della seconda squadra dello Sturm ed ex centrocampista di Torino e Brescia, e in questo periodo di mercato è stato ceduto al Monaco Mika Biereth, 14 gol all'attivo. Con lui sono stati ceduti anche l'altro attaccante Yardamici, tornato all'Hoffenheim, e il difensore Gazibegovic al Colonia. Il modulo proposto è il 4-3-2-1. Giacomo Mayer



Affidati a noi per installare il tuo impianto fotovoltaico





FINANZIAMENTI AD UN TASSO DEDICATO**



Lasciaci qui un tuo contatto e ti richiameremo al più presto!



*È possibile usufruire della detrazione fiscale del 50% ai sensi dell'art. 16-bis, comma 1, lett. h), del TUIR per le abitazioni principali e 36% per le seconde case entro il 31/12/2025. Il limite massimo di spesa per unità immobiliare è di euro 96.000, da ripartire in 10 quote annuali di pari importo. Valido solo per i contribuenti capienti che possono beneficiare di detrazione fiscale a norma di Legge. Verifica i requisiti necessari e le condizioni sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/01/2025 al 31/01/2025 come da esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 15000, Tan fisso 7,71% Taeg 7,99%, in 120 rate da € 179,7 costi accessori dell'offerta azzerati. Importo totale del credito € 15000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 21564. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili, Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBCC) presso il punto vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A., non in esclusiva.

***È possibile beneficiare di IVA ridotta al 10% per l'acquisto di beni finiti destinati alla costruzione o installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico, fotovoltaico) di cui alla voce 127-sexies e 127-quinquies della Tabella A, parte III allegata al DPR 633/1972, solo per immobili residenziali e utilizzatori finali. Accertati se possiedi le condizioni necessarie per usufruire dell'iva ridotta sul sito www.agenziaentrate.gov.it.



TENDE DA SOLE
PERGOLATI • ZANZARIERE
VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO

CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO







VIENI A TROVARCI NEL NUOVO SHOWROOM ORARIO D'APERTURA 14-19.30 (LUNEDI CHIUSO)



Via Guglielmo Marconi 6 Cell. 340 6445760

Email: lucabacuzzi27@gmail.com

www.bacuzzitende.it

Il ko col Napoli non è un allarme

L'ANALISI A volte si perde per gli errori dei singoli. E sabato sera è andata proprio così

"In partite come questa, contro squadre e giocatori forti, gli errori si pagano. E una sconfitta dopo essere stati superiori, stavolta come con la Juve, ci lascia la carogna dentro per ripartire". Quel che ci ha detto Atalanta-Napoli ce l'ha già dipinto al microfono il Vate. A pennellate secche e nervose, tipo Van Gogh. Gian Piero Gasperini basa tutto sul gruppo, dove certamente ci sono portatori d'acqua, gregari e finisseur da grande tappa. Ma se qualcuno nel plotone buca o versa per strada l'acqua delle borracce, al traguardo si arriva in ritardo e assetati. La seconda partita con le big d'Italia nel giro di quattro giorni ha lasciato la Bergamo del pallone con un palmo di naso: incazzata, delusa, ma sempre sportivamente al riparo da alibi. Senza che anima viva abbia comunque osato prendersela con Djimsiti, Ederson, Scalvini e in subordine Hien per le responsabilità dirette sui tre babbà con tanto rum da ubriacarli un po', tanto per annebbiare i sogni scudetto, frettolosamente rimessi nel cassetto delle pie illusioni dalla maggioranza relativa del tifo.

Il caso del brasiliano, per cominciare, è emblematico di come perdere i duelli individuali, per un collettivo abituato a giocare uomo contro uomo nella zona, alla lunga sia l'indizio di guai seri nel prosieguo. Già ci aveva pensato l'albanese, tornato braccetto evidentemente dalla parte sbagliata, a fare il secondo mezzo regalo a Neres, chiuso da De Roon nella prima occasione ma libero di mettere nella seconda la palla dentro, appena smorzata dal terzo di destra atalantino, per la bordata



L'undici iniziale schierato da Gasperini contro il Napoli

all'incrocio di Politano che ha rimesso sui binari i Ciucci evitandone il deragliamento precoce. Ma Ederson rischiava addirittura di farli scappare anzitempo dal recinto, per colpa di quella palla persa sulla riga laterale destra all'inseguimento di Anguissa, cavallone potente e dal pressing da asfissia rapida quanto inesorabile. Il citato brasileiro all'ala, quello degli altri, gliel'ha aperta e il francese ha rimorchiato il movimento del collega nominalmente di

centrosinistra McTominay per la seccata sotto la traversa del sorpasso in rimonta.

Visto che a ruota della premessina abbiamo accatastato la pars destruens, figlia delle amnesie di una Dea che rompe il giocattolone di un calcio da Olimpo per scendervi precipitosamente e in modo inaspettato, non resta che proseguire la disamina a tripla sottolineatura a penna rossa col mistero fatale dello scambio di marcature nel 3-2 a una sporca dozzina dal

novantesimo. Cosa ci facesse il perno svedese, fin lì semiperfetto, a uscire largo sull'onnipresente Anguissa, su cui ovviamente era uscito alto sempre e solo il braccetto di Palazzolo sull'Oglio, lasciando così lo stesso Scalvini a occuparsi di Big Rom Lukaku, due palloni in croce visti e giocati in tutta la partita prima del fattaccio, non ha saputo spiegarcelo nemmeno l'interessato. Aggiungendo, o lasciando intendere, che a calcio si difende tut-

ti insieme, quindi mollateci proprio, noi della difesa, magari con due gol di troppo sulla coscienza ma poco disposti a fare i capri espiatori di un ko immeritatissimo per mano della capolista.

Foto Mor

Fatto sta che se tutti i sunnominati avessero, nell'ordine, spazzato, anticipato e seguito coloro di cui s'erano e si sono quasi sempre occupati, Marco Carnesecchi, dalle responsabilità attenuate dal doppio errore del pacchetto di guardia per

come non fa più nessuno, sul crossetto all'out, alla sconfitta non sarebbe stato mai lecito neppure pensare. Nessun pallone avrebbe gonfiato la saccoccia alle spalle del riminese. Il risvolto psicologico della vicenda fa anche pensare a un attimo di down generale seguito alla possibile palla del mancato controsorpasso, la testona di De Ketelaere al settantesimo accompagnata da Bellanova e salvata benone da Meret. In coda, gli aspetti positivi, che paradossalmente contengono in nuce il risvolto negativo. Perché o la risolvono i soliti noti, impossibilitati ad accumulare tutto quel minutaggio con lo Sturm Graz alle porte, o ciccia. E alla fine devono uscire, dovevano farlo, non scherziamo. CDK e Zaniolo sono forse due Primavera? Bene che la ritrovata coppia Retegui-Lookman abbia reso, lavorato, trascinato e segnato. Ma se il capitano nemico Di Lorenzo, rispettivamente, non avesse sganciato una loffia invece che liberare l'area e non si fosse fatto saltare dal re nigeriano del gol in controsterzata, allora niente trasformazione nell'oro del primo vantaggio del Chapita in asse con De Roon ed Ederson e niente secondo tiro mancino, quello incrociato nell'angolino, del 2-2 che doveva essere la premessa e la premessa di uno score al rovescio. Morale della favola, qui prevale chi fa meno errori, e coi Conte-boys il saldo di 2-3 è identico allo score. Come col Como nella precedente sconfitta casalinga in campionato e col Real in coppa, ma questa è un'altra storia.

quanto indeciso se uscire o no,

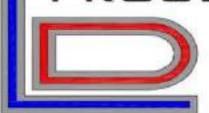
Simone Fornoni







STUDIO TECNICO PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA



CONSULENZA TERMOTECNICA PROGETTAZIONE IMPIANTI TERMICI PRATICHE PREVENZIONE INCENDI

P.I. LECCHI DARIO VIA S.CHIERICO, 6 24060 - BOLGARE (BG)

349.84.80.599 DARID.LECCHI@GMAIL.COM WWW.PROGETTISTATERMOTECNICO.IT

Coraggio Dea, non c'è tempo da perdere

IL CALENDARIO Partite senza sosta fino alla pausa di marzo. Inutile rimuginare sulle occasioni perse

Se finora il calendario sembrava un tour de force, i prossimi due mesi si preannunciano ancor più intensi per l'Atalanta, prima della pausa per le nazionali di marzo (dal 17 al 25). Saranno circa 60 giorni cruciali, destinati a decidere l'intera stagione per la squadra di Gasperini, che si troverà ad affrontare le ultime due partite della League Phase di Champions League, una serie di match decisivi per mantenere il passo del Napoli in Serie A e una gara secca di Coppa Italia per guadagnarsi un posto in semifinale. Un periodo di vero e proprio "tutto o niente", dunque, in cui si decideranno le sorti della Dea, che potrebbe anche attivarsi sul mercato invernale per potenziare la rosa, che appare esigua in difesa e che potrebbe necessitare di un rinforzo di qualità a centrocampo, al fine di consentire un adeguato turnover a Ederson e De Roon, fondamentali ma a rischio di affaticamento con così tanti impegni ravvicinati. Undici le sfide in due mesi (definite fino ad ora) che attendono i nerazzurri, a partire dal match casalingo contro lo Sturm Graz, una nuova notte europea, seguita dalla trasferta a Como per la 22ª giornata di campionato. Successivamente, l'Atalanta volerà a Barcellona per l'ultimo incontro di Champions, decisivo per il futuro in Europa. Subito dopo, un altro trittico impegnativo: Torino (Serie A) e Bologna (Coppa Italia) in casa, con tre giorni di distanza, e infine la trasferta a Verona, prima di una "breve pausa". Fortuna-tamente, dopo questo periodo intenso, i ritmi torneranno alla normalità nel mese successivo, con impegni concentrati solamente nel fine settimana. Cagliari, Empoli e Venezia saranno gli avversari, partite abbordabili che giungono nel momento giusto, permettendo alla squadra di gestire le energie e ridurre i rischi, prima di un periodo esplosivo. Gli ultimi due incontri prima della pausa nazionale, infatti, vedranno l'Atalanta affrontare la Juventus all'Allianz Stadium e l'Inter in casa, due dirette concorrenti nella lotta per le posizioni di vertice. Non va dimenticata, infine, la doppia sfida contro Fiorentina e Lazio subito dopo la pausa per le nazionali, ma per ora l'attenzione è tutta concentrata sugli impegni imminenti.

Champions League: Atalanta-Sturm Graz 21 gennaio Serie A: Como-Atalanta 25 gennaio

Champions League: Barcellona-Atalanta 29 gennaio Serie A: Atalanta-Torino 1° febbraio

Coppa Italia: Atalanta-Bologna 4 febbraio Coppa Italia

Serie A: Verona-Atalanta 8/9 febbraio Serie A: Atalanta Cagliari 15/16 febbraio Serie A: Empoli-Atalanta 22/23 febbraio Serie A: Atalanta-Venezia 1/2 marzo

Serie A: Juventus-Atalanta 8/9 marzo Serie A: Atalanta-Inter 15/16 marzo



Matteo Caccia Ademola Loolman e Amir Rrahmani durante Atalanta-Napoli di sabato sera

Foto Mor

ASSISTENZA D'URGENZA IN 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it





RETI AZIENDALI, SERVER, SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL

computer, stampanti, monitor, modem, router...



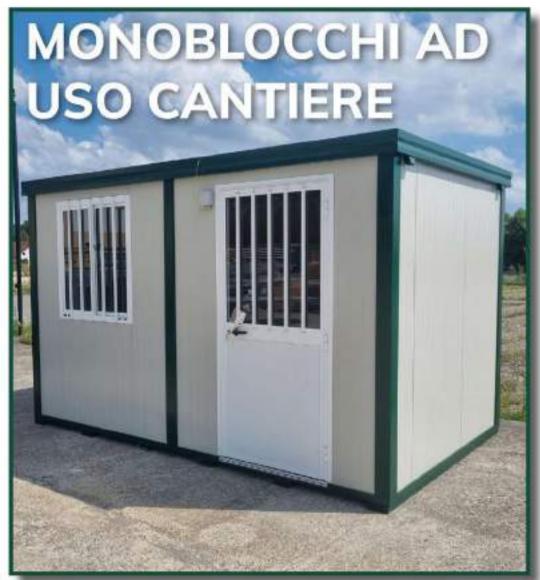
OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

035 55 30 78

Martedì 21 Gennaio 2025

Bergamo&Sport

7



I Vantaggi di scegliere un monoblocco prefabbricato:

- Installazione rapida: Riduci i tempi di montaggio in favore di un'operatività immediata.
- Soluzioni personalizzabili: I monoblocchi sono progettati su misura per le tue esigenze di spazio e utilizzo.
- Efficienza energetica: Le strutture presentano un isolamento termico avanzato per garantire comfort in ogni stagione.
- Facilmente trasportabile: I monoblocchi sono mobili e modulari, ideali per essere spostati e riutilizzati.



QR CON IL TUO TELEFONO E SCOPRI IL MONOBLOCCHI A USO CANTIERE







LO SAPPIAMO...

Quando si deve acquistare un monoblocco spesso si ha paura che il basamento si sfondi o marcisca.

Per questo con Pigreco:

HAI GARANZIA SUL BASAMENTO (A VITA)!

Qualora il basamento di un monoblocco Pigreco dovesse sfondarsi:

I costi di riparazione saranno completamente a carico di Pigreco.

(una Garanzia Forte, proprio come il nostro Basamento)





Osvaldo Bertoni

Ho scoperto PIGRECO per le esigenze sempre diverse della mia azienda. Ogni volta una richiesta diversa per dimensioni ed utilizzo, per uso interno appure dei nostri clienti (uffici da cantiere, locali mensa e servizi, monoblocchi REI), e ho sempre ricevuto una risposta tempestiva e in linea con le attese.

Nicola Tortorella

Siamo LTB Service Srl di Mortara, cercavamo un piccolo monoblocco per ampliare gli spogliatoi del personale, cercando su internet abbiamo trovato Pigreco, contattati, ordinato e nel giro di pochi giorni ricevuto il monoblocco. Tutto perfetto, qualità del prodotto eccellente.



Squadra che convince non si cambia

MERCATO Ma nel radar ci sono alcuni nomi. Intanto si avvicina il ritorno di Scamacca

Atalanta che vince e convince, e nel 2024 ha vinto e convinto nell'arco di tutti i dodici mesi, non si cambia. Nemmeno dopo la frenata da appena tre punti nelle ultime quattro giornate. Lo ha ribadito anche l'amministratore delegato nerazzurro Luca Percassi prima della gara contro il Napoli: "Numericamente la squadra è completa. Cerchiamo di essere attenti per cogliere delle opportunità ma numericamente siamo completi. Dispiace per l'infortunio a Kossouou, ma è coinciso con il ritorno di Scalvini. E siamo contenti del ritorno di Scamacca e speriamo di vederlo al più presto anche in panchina"

Squadra che convince non si cambia, ma si migliora, si perfeziona, dove è possibile, se possibile. Negli anni precedenti la dirigenza nerazzurra portava a casa il colpo in entrata nella sessione invernale praticamente già il primo gennaio con Caldara (2020), Maehle (2021), Boga (2022) e Hien (2024). In questo mercato di gennaio, dove peraltro tra le prime finora si è mossa solo la Juventus, la squadra nerazzurra non sta cambiando nulla.

A parte la scontata uscita di Ben Godfrey, andato in prestito semestrale all'Ipswich Town per permettergli di giocare, di rilanciarsi e di non depauperare un investimento societario da 9 milioni.

Mercato anomalo perché la Dea di fatto in questo inizio 2025 inserisce due pezzi da novanta, due giocatori che in



Gianluca Scamacca sulla via del rientro dopo l'infortunio al crociato

estate erano valutati oltre i 40 ni, già rientrato da inizio anno, tra un mese Gianluca Scamac-

milioni: dietro Giorgio Scalvi- già titolare per quattro volte, e

ca a completare le rotazioni of-

fensive. Immaginate se Napoli o Inter inserissero tra gennaio e

febbraio uno Scalvini dietro e uno Scamacca davanti. Difficile trovare giocatori più forti di loro, se non investendo 60-70 milioni. Roba da fantacalcio.

La realtà del campo certifica che al limite possono servire ritocchi per la panchina: dietro senza Kossounou potrebbe servire un rincalzo, ma senza dimenticare che ci sono quattro titolari per tre posti e come quinto c'è comunque Toloi. C'è un ipotesi Alex Disasi, 27enne difensore centrale francese in uscita dal Chelsea dove non ha spazio, ma anche a Bergamo rischierebbe di giocare

In mediana c'è Sulemana che non gioca mai, che non ha ingranato come Godfrey ed è quello il ruolo che potrebbe essere puntellato: non è decollata l'ipotesi del danese Morten Frendrup per cui il Genoa chiede 20 milioni, troppi per un ragazzo da destinare alla panchina e con rischio di giocare po-

Davanti potrebbe fare comodo, date le rotazioni di Gasperini, un quinto attaccante destinato a diventare un sesto con il rientro tra un mese di Scamacca: stanno girando i soliti nomi, dal francese Cherki del Lione al paraguaiano Enciso del Brighton, due ventunennni da far crescere senza eccessiva fretta. E resta in piedi l'ipotesi suggestiva di Federico Chiesa, cercato dal Napoli, chiuso da una concorrenza stellare nell'attacco del Liver-

Fabrizio Carcano

ONORANZE FUNEBRI



La qualità al servizio di tutti

Servizi funebri a Bergamo e provincia

Possibilità di servizio in casa del commiato

Ci trovate a Bergamo - Viale E. Pirovano 2/H (Viale Cimitero) Treviolo - Via Risorgimento 16 (Albegno di Treviolo)

REPERIBILI 24/24 H

Tel. 035 0634414 - 388 5818410 - 347 9949324 info@caldarascottionoranzefunebri.it www.caldarascottionoranzefunebri.it



Fornitura Rosa Pavimenti









Corso Italia, 19 24030 CAPIZZONE (BG) ceramicheimagna@gmail.com - info@ceramicheimagna.it 035 864497 - 347 5224933





La Ventilazione Meccanica Controllata con climatizzazione integrata



Ti presentiamo COMFORT ONE, il sistema avanzato di ventilazione meccanica che integra climatizzazione e controllo ambientale per garantire qualità dell'aria e risparmio energetico nei tuoi progetti edili e impiantistici.

Grazie alla distribuzione intelligente dell'aria, COMFORT ONE mantiene ogni ambiente alla giusta temperatura e umidità, assicurando comfort e benessere costanti.

Il sistema include sonde ambiente per il monitoraggio delle singole stanze, un pannello di controllo intelligente e un software avanzato per la gestione dei parametri in tempo reale e l'ottimizzazione della distribuzione dell'aria. Inoltre, la nostra app permette di programmare la regolazione dei setpoint su fasce orarie e giorni della settimana, ottimizzando consumi ed efficienza in base alle esigenze dell'utenza.

CONTATTACI

VMC Italia S.r.l. Via delle Gère, 17 24040 Pognano (BG)

Tel. +39 035 4820689 info@vmcitalia.it www.vmcitalia.it









Tel. 035.252473 - Fax 035.264168

info@sabaccumulatori.it

AMPIO PARCHEGGIO

Martedì 21 Gennaio 2025

Bergamo&Sport

11









MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI

> I.C.R. Cartongessi s.r.l. Via A. Volta 24/a - Almè (BG) Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it



Via Lazzaretto, 19 - 24068 SERIATE (Bergamo)

dal 1980

Tel. 348.4160622 - 347.1329873

Fax 035.293161

E-mail: miritranssrl@gmail.com

Retegui, il gol fatto persona

IL BOMBER Un ritorno in campo da campione: subito a segno contro Juventus e Napoli

La partita contro il Napoli, sconfitta a parte, è stata una dimostrazione di carattere da parte della formazione di Gasperini che ha saputo lottare fino all'ultimo alla pari contro la prima forza in campionato. Ci sono state prestazioni di vario livello in campo, tra chi ha eccelso e chi sta dimostrando i segni di affaticamento e necessiterebbe di rifiatare un minimo. Il giocatore che è emerso sopra tutti è sicuramente Mateo Retegui, che sembra non si sia mai fermato per infortunio e ha ripreso da dove ha lasciato la sua strada seminata di reti. Il bomber italoargentino in campionato è al primo posto nella classifica marcatori, e con un ritmo di marcia che lo proietterebbe ad un quasi sicuro premio alla fine dell'anno. Contro il Napoli, Mateo ha dimostrato di essere il fulcro della manovra offensiva, grazie alla sua capacità di attaccare l'area di rigore e alla sua fisicità, fondamentale per proteggere il possesso palla. Proprio grazie alla sua lettura di gioco è stato in grado di mettere a segno una grandissima rete: l'italoargentino, ricevuto il pallone in una zona trafficata, ha letto in una frazione di secondo la situazione e alzando sulla sinistra il pallone ha potuto smarcarsi e sfondare la rete colpendo sul primo palo. Retegui ha dimostrato contro i partenopei di possedere, oltre alla finalizzazione, la maturità a livello di possesso e circolazione di palla con una precisione nel passaggio del 90% e 18 passaggi completati su 20 tentati. In ottica passaggi vanno evidenziate anche le tre occasioni chiave generate verso i compagni dai suoi piedi, ed è proprio da lui che ha inizio l'azione del momentaneo 2-2 con un grande lancio in profondità per Lookman abile poi nel giostrarsi e finalizzare. Alla base di questo enorme balzo di qualità rispetto alle scorse stagioni c'è l'acquisizione di sicurezza sulle proprie capacità, e l'enorme lavoro che sta facendo nell'acquisire la centralità fondamentale per il ruolo di prima punta di peso. Infatti, analizzando il suo comportamento nei duelli aerei, si può evidenziare la sua supremazia assoluta in qualsiasi scontro di testa ingaggiato e la quasi totalità di duelli vinti anche nella lotta palla a terra. Retegui, nonostante in estate aleggiasse un leggero scetticismo intorno al suo nome, si sta rivelando sempre più fondamentale per Gasperini e per la pericolosità dell'attacco atalantino. Durante la sua assenza, infatti, la capacità offensiva della Dea ha subito un ridimensionamento vista la sua incisività con una marcatura ogni 71 minuti. Le reti contro Juventus e Napoli hanno confermato il suo stato di forma straordinario. Ora Mateo ha la possibilità di ripetersi in Champions League, dopo la doppietta messa a segno contro lo Young Boys, ma stavolta davanti a uno stadio intero pronto ad esultare per un suo

Marco Novali



Retegui e Ruggeri dopo il gol segnato dal bomber italoargentino al Napoli

Foto Mor



Casa del Commiato di Grassobbio



Casa del Commiato di Martinengo





ONORANZE FUNEBRI s.r.l.
CASE DEL COMMIATO
Tel. 035.525129 - 0363.960715

Casa Commiato di Grassobbio: Casa Commiato di Martinengo: Viale Papa Giovanni XXIII, 40 Grassobbio Via Luoghi, 30 Martinengo

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685 www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Ederson e l'effetto clonazione

PRIMO PIANO Il centrocampista brasiliano copre ogni zona del campo: un giocatore totale

La clonazione è un progetto che va avanti sin dall' inizio del secolo scorso. Numerosi scienziati hanno condotto numerosi esperimenti in questione, tuttavia senza alcun grande successo. Gasperini non è ancora arrivato a fare questo tipo di miracoli, ma con Ederson ci è andato vicino. Ormai vedere il centrocampista brasiliano coprire ogni zona del campo in poco tempo, tant'è che sembra quasi sdoppiarsi o ci sia un clone all'interno del rettangolo di gioco, non fa più notizia. La crescita esponenziale del giocatore verdeoro è sotto gli occhi, tant'è che oggi viene considerato l'elemento più prezioso della rosa nerazzurra insieme a Lookman. Se il nigeriano ha fortificato il suo status di stella dopo la tripletta di Dublino, Ederson per essere un diamante grezzo ha dovuto convincere l'esigente e caldis-sima piazza bergamasca a suon di prestazioni di alto livello. Înfatti l'approdo di Ederson nella famiglia della Dea è passato piuttosto in sordina nell'estate del 2022. Nessuno conosceva perfettamente chi fosse quel ragazzo riccioluto con il sorriso stampato in faccia. Si sapeva solo che fosse uno dei perni dell'incredibile salvezza centrata dalla Salernitana dell'esperto del mestiere Nicola, e che era andato a segno al Gewiss Stadium nella sfida del 2 maggio 2022 terminata in parità grazie alla pezza in extremis firmata Mario Pasalic. Gasperini nota subito il talento del brasiliano e lo lancia nella ripresa contro il Verona al Bentegodi. Da lì in poi Ederson diventerà inamovibile all'interno della spina dorsale della Dea. Nelle ultime due stagioni Ederson è il giocatore atalantino con più presenze in assoluto con ben 91 presenze in tutte le compe-

posto fisso di zaloniana me-

tizioni. Un vero amante del ancora completata, il brasiliano ha saltato solo due incontri: moria. E in quest'annata non Cesena in Coppa Italia per turnover e Young Boys in Cham- tutto tranne il suo centrocampions per squalifica. Insom-

pista prediletto. D'altronde ma, a Gasperini potete togliere non può essere altrimenti per

quello che si vede all'interno del rettangolo verde. Ederson è il perfetto equilibratore del centrocampo atalantino. Come un metronomo guida la squadra e distribuisce palloni sapienti ed è utile in entrambe le fasi, sia in attacco sia in difesa. Un sicurezza in più per i compagni, che sanno bene che dietro di loro c'è un brasiliano pronto ad aiutare la squadra a preservare la porta e poi partire avanti nel cercare il gol. L'anno passato è stato interpretato come il momento migliore dell'avventura italiana di Ederson. I palloni messi nel sacco nella scorsa stagione (sei reti) sono stati il triplo rispetto alle sue stagioni più prolifiche. Come ciliegina sulla torta è arrivato anche il primo gol europeo di fronte ai po-lacchi del Rachow, primi avversari che hanno funto da primo passo verso la leggenda europea. In questa stagione Ederson è fermo a due marcature e un assist. Forse il brasiliano ha abituato troppo bene i tifosi sotto l'aspetto realizzativo, ma il ruolo di regista comporta molto altro oltre a mettere il proprio nome sul tabellino dei marcatori. Oggi è necessario tenersi stretto un regista di alto livello per tentare di portare a casa il tricolore. Inter e Napoli, rivali che fanno da argine intorno al sogno scudetto, si coccolano i vari Calhanoglu e Lobotka che riescono a decidere le partite spesso con guizzo da campione. Lasciamo che i favoriti verso il traguardo di gloria si godano i propri direttori d'orchestra, noi ci teniamo stretti Ederson. E non è un downgrade anzi, è la carta che può scombinare le carte in tavola e mettere l'Atalanta verso un possibile e altrettanto inaspettato traguardo di gloria.

Fabio Trapattoni



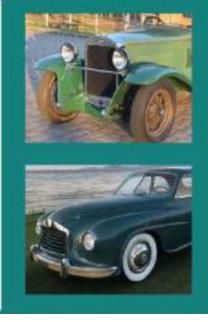
Ederson e Politano durante Atalanta-Napoli

Foto Mor

Carrozzeria Gatti Luciano srl

Restauri auto d'epoca completi o conservativi Complete or conservative vintage cars restoration

> Banchi dima auto e moto Verniciatura a forno



Via Maestri del Lavoro, 15 24126 Bergamo (BG)

info@carrozzeriagatti.com (+39) 035 314861

#PROBLEM SOLVING





spedizioni internazionali

Dentro Cuadrado, fuori Zaniolo

LE ULTIME E L'ARBITRO Noie muscolari per l'attaccante. Il fischietto è il lituano Rumšas

Niente Sturm Graz per Nicolò Zaniolo. L'attaccante mancino dell'Atalanta non si è allenator col gruppo a Zingonia a causa di una noia alla coscia figlia dell'allenamento di domenica mattina.

La diagnosi per il classe 1999 in prestito dal Galatasaray è risentimento muscolare all'adduttore sinistro. Certa, a questo punto, la convocazione dell'under 23 Vanja Vlahovic. In compenso rientra in gruppo Juan Cuadrado, fermo da San Silvestro per la lesione al bicipite femorale destro.

Così in campo

Atalanta (3-4-1-2): 29 Carnesecchi; 19 Djimsiti, 4 Hien, 23 Kolasinac; 77 Zappacosta, 15 De Roon, 13 Ederson, 22 Ruggeri; 8 Pasalic; 32 Retegui, 11 Lookman. (28 Rui Patricio, 31 Rossi, 2 Toloi, 42 Scalvini, 7 Cuadrado, 16 Bellanova, 27 Palestra, 44 Brescianini, 24 Samardzic, 17 De Ketelaere, 48 Vlahovic). All.: Gasperini.

Squalificato: nessuno.

Diffidato: nessuno.

Indisponibili: Kossounou, Scamacca, Zaniolo.

Sturm Graz (4-4-2): 1 Scherpen; 35 Geyrhofer, 47 Aiwu, 5 Wüthrich, 24 Lavalée; 8 Yalcouyé, 21 Chukwuani, 10 Kiteishvili, 15 Bøving; 36 Camara, 20 Jatta. (40 Bignetti, 53 Khudiakov, 23 Malic, 52 Mustafic, 32 Schopp, 17 Karic, 4 Gorenc Stankovic, 19 Horvat, 25 Hierländer, 14 Zvonarek, 38 Grgic, 49 Kiedl). All.: Saümel.

Squalificato: nessuno.

Diffidati: Chukwuani, Yalcouyé.
Indisponibili: Borkovic, Johnston, Kern.

L'arbitro

Novità assoluta, per l'Atalanta, attesa alla settima e penultima giornata della fase campionato di Champions League, alla voce direzione di gara. Nessun precedente, infatti, col lituano trentaseienne (21 marzo 1988) Donatas Rumšas, della sezione di Palanga, arbitro internazionale ormai da quattordici stagioni, manager nel settore costruzioni che per converso è una specie di spauracchio per gli ospiti dello Sturm Graz.

Due ko su due per gli austriaci della Stiria, all'inglese nel secondo turno delle qualificazioni all'Europa League in casa dei norvegesi dell'Hagesund il 25 luglio 2019 e di corto muso nel Principato di Monaco il 16 settembre 2021 nel girone della stessa competizione. Le italiane arbitrate da lui sono state la Lazio, vittoriosa a Glasgow col Celtic per 2-1 il 4 ottobre di due anni fa nella coppa dalle grandi orecchie e la Fiorentina il 7 marzo dell'anno passato nel 4-3 ad Haifa col Maccabi in Conference League.

Gli assistenti sono i connazionali Aleksandr Radiuš e Dovydas Suiedlis, così come dalla Lituania viene anche il quarto ufficiale Robertas Šmitas. V.A.R. il portoghese Tiago Martins, A.V.A.R. il tedesco Christian Dingert.



Nicolò Zaniolo è costretto a saltare il match di questa sera contro lo Sturm Graz

Foto Mor







I campioni delle SCAFFALATURE INDUSTRIALI

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi, realizzate in Italia con materiali di estrema qualità e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!





Visita il sito e richiedi informazioni

035 4945966 info@cecarredi.com Via San Cassiano 11 24030 Mapello (BG)

CALENDARIO CHAMPIONS



19 Settembre 0 - 0





2 Ottobre 0 - 3





23 Ottobre 0 - 0





6 Novembre 0 - 2





26 Novembre





10 Dicembre 2 - 3





21 Gennaio 18:45





29 Gennaio 21:00







TECNOTETTO SRL

VIA DELLA REPUBBLICA, 33

24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: Info@tecnotetto.biz

Martedì 21 Gennaio 2025

Bergamo&Sport

19











E alla fine arriva sempre Djimsiti

IL PERSONAGGIO Focus sul centrale di origine albanese, leader silenzioso e certezza assoluta della Dea

Inizia una settimana davvero importante per l'Atalanta, impegnata sul doppio fronte della Champions League e del campionato. Si parte martedì nel tardo pomeriggio, con calcio d'inizio alle ore 18.45, contro lo Sturm Graz, si finisce sabato 25 con la trasferta in terra lariana sul campo del Como. Due sfide cruciali che, in un certo senso, potrebbe dare un indirizzo preciso alla stagione della Dea. La sfida in salsa europea contro gli austriaci, infatti, ha un peso specifico enorme in chiave qualificazione: se la Dea, di fatto, ha in mano il pass per gli spareggi, ecco che una vittoria potrebbe alimentare le speranze di andare direttamente agli ottavi. Per farlo, l'Atalanta sarà chiamata a contare sull'esperienza e la leadership dei suoi uomini più rappresentativi e tra questi una menzione speciale spetta di diritto a Berat Djimsiti. Proprio così, perché il difensore albanese rimane un punto fermo di questa squadra. L'Atalanta lo ha riportato alla base dal Benevento - club al quale l'aveva ceduto in prestito - nell'estate del 2018 e il suo ritorno a Bergamo era quasi passato inosservato. Invece Djimsiti ha saputo capitalizzare nel migliore modo possibile l'occasione è diventato in breve tempo un elemento cardine all'interno del progetto di Gian Piero Gasperini. Dalla stagione 2018/19, infatti, di acqua sotto i ponti ne è passata tantissima e sono diversi i grandi difensori che hanno ve-

stito la maglia nerazzurra: da Demiral a Romero, dall'esplosione di Scalvini al grande impatto di Kolasinac e Hien, passando per il recente arrivo di Kossounou, e senza dimenticare ciò che rappresentano o hanno rappresentato profili del calibro di Toloi e Palomino. Nel mezzo, però, c'è sempre stato lui, Djimsiti. Anche quando sembrava che le nuove gerarchie atalantine potessero in qualche modo scalfire la sua posizione, lui non ha mai perso la bussola rispondendo sempre presente e, soprattutto, sfornando sempre prestazioni di alto livello. Da quando Djimsiti difende i colori nerazzurri ha vestito la maglia della Dea in 267 partite ufficiali tra tutte le competizioni. E' stato proprio lui, insieme a De Roon e Toloi, ad alzare al cielo la coppa dell'Europa League nella notte di Dublino dello scorso 22 maggio. In tempi recenti si era parlato di un suo possibile addio, con destinazione Qatar, ma le voci non si sono mai concretizzate. Djimsiti è rimasto a Bergamo, per la piena soddisfazione di tutte le parti coinvolte in un sodalizio che continua a regalare emozioni confermando Berat come una delle certezze assolute di questa Atalanta. Perché anche quando la sua posizione sembra quantomeno messa in discussione, lui ha sempre risposto con i fatti, sul campo. E continuerà a farlo. Sempre e solo con quei colori addosso.

Michael Di Chiaro



Berat Djimsiti, colonna della retroguardia nerazzurra

Foto Mor



C'è aria di Tecnologia!

"La Gente del Calcio"





in collaborazione con







Il vichingo che fece sognare Bergamo

AMARCORD Cornelius (oggi al Copenaghen) e quella memorabile doppietta a Goodison Park

Andreas Cornelius è stato il vichingo che ha fattosognare i tifosi nerazzurri nella magica notte del Goodison Park.

Era il 23 novembre 2017 e nella bolgia del mitico stadio inglese l'Atalanta travolse l'Everton in trasferta per 5-1. Tra gli eroi di quella partita, che rimarrà impressa nella memoria dei tifosi, ci fu anche il gigante danese Cornelius che segnò una doppietta nel finale di match aggiungendosi nel tabellino dei marcatori alle reti segnate da Cristante (anche per lui una doppietta, ndr.) e Gosens, gran sinistro da fuori

Cornelius la piazzerà prima con un destro rasoterra imparabile e poi con uno stacco di testa nei minuti di recupero che fisserà il punteggio sul roboante 1-5 a favore della Dea. Uno spettacolo che rimarrà impresso negli occhi e nei cuori dei tifosi arrivati da Bergamo a Liverpool per godere immensamente di quel-

Il gigante danese, autore di queste due perle europee, si dimostrerà anche un discreto striker in campionato realizzando tre reti nell'unica stagione sotto le Mura (quella 2017/2018, ndr.): la prima realizzazione avverrà nella vittoria casalinga per 2-1 contro il Sassuolo con suo gol-vittoria, poi con il Bologna e, infine, con un sinistro chirurgico (e bellissimo) contro la Roma all'Olimpico. Purtroppo, la storia di Cornelius – il vichingo danese che ci fece sognare al Goodison Park in una magica notte di novembre inglese– finirà in modo malinconico con l'errore dal dischetto del gigante nordico nello spareggio per entrare in Europa disputato ad agosto contro i suoi connazionali del Copenaghen.

Un errore che sarà fatale per la qualificazione ai gironi di Europa League per la Dea e che determinerà la cessione di Cornelius ai francesi del Bordeaux. Il vichingo tornerà poi in Italia, al Parma (dove farà molto bene, ndr.), e dopo un'esperienza nelle fila del Trabzonspor in Turchia, oggi è ritornato in patria proprio al Copenaghen, la squadra della capitale da-

Ma il rapporto di Cornelius con Bergamo, e con i tifosi orobici, resta comunque ottimo. "Adoro la cucina bergamasca e soprattutto i casoncelli", ha dichiarato Cornelius in una intervista al Corriere Ber-

Vichingo buono, Bergamo è casa tua!



Filippo Grossi Andreas Cornelius firma autografi nell'estate del 2017

Foto Mor



VENDITA MATERIALI EDILI - NOLEGGIO ATTREZZATURE - PITTURE E VERNICI FERRAMENTA - ARREDO GIARDINO E RECINZIONI SICUREZZA E ABBIGLIAMENTO - SERVIZI AD IMPRESE E PRIVATI



Analisi e consulenze Economico Finanziarie www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA? CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

1909, l'anno della «tempesta»

LA STORIA DELLO STURM Il club della Stiria, simbolo di resilienza, crescita e ambizione sportiva

Lo Sturm Graz, una delle squadre di calcio più prestigiose dell'Austria, ha una storia lunga e affascinante che riflette la passione calcistica della città di Graz, la capitale della regione della Stiria, e del paese intero. Fondato nel 1909, il club è diventato nel corso degli anni un simbolo di resilienza, crescita e ambizione sportiva.

Il 1° maggio 1909, un gruppo di giovani appassionati di calcio decise di fondare lo Sportklub Sturm. Il nome "Sturm" (tempesta) venne scelto per simboleggiare lo spirito combattivo e l'energia della squadra. Nei primi anni, lo Sturm Graz partecipa a competizioni locali e regionali, consolidando gradualmente la sua posizione come una delle principali squadre della Stiria.

Durante la prima metà del XX secolo, il club affronta molte difficoltà, tra cui gli effetti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, che interruppero le attività sportive e misero a dura prova la stabilità economica del club. Tuttavia, la dedizione dei giocatori e dei tifosi permise allo Sturm di rimanere in piedi.

Il vero salto di qualità arrivò nel dopoguerra. Negli anni '50, lo Sturm Graz iniziò a competere nel massimo campionato austriaco. Sebbene le prime stagioni siano state caratterizzate da alti e bassi, il club consolidò gradualmente la sua presenza nella Bundesliga austriaca. Negli anni '70, grazie all'energia dei suoi tifosi e alla crescita delle infrastrutture, lo Sturm si affermò come una forza stabile del calcio nazionale.

Un momento fondamentale arrivò nel 1981, quando il club raggiunse la sua prima finale della Coppa d'Austria. Anche se la vittoria sfuggì, quel traguardo segnò l'inizio di una nuova era.

L'anno dopo, infatti, sotto la guida di Otto Baric la squadra ottenne il secondo posto in campionato, piazzamento che permise allo Sturm di partecipare alla Coppa UEFA della stagione seguente, dove si fermò soltanto ai quarti di finale, eliminato dagli inglesi del Nottingham Fore-

Gli anni '90 rappresentano il periodo più glorioso nella storia dello Sturm Graz.

Sotto la guida del carismatico allenatore bosniaco Ivica Osim, lo Sturm iniziò a vincere trofei e a guadagnare rispetto anche a livello internazionale. La squadra conquistò il suo primo titolo di campione d'Austria nella stagione 1997-1998, facendo registrare due record nel corso di quella stagione: l'imbattibilità nelle prime 12 giornate del torneo, record in seguito polverizzato quello stesso anno con 19 partite consecutive senza mai perdere, e la conquista del titolo con 81 punti totali, concludendo il campionato con 19 punti di vantaggio sul Rapid Vienna seconda classificata. Era l'epoca del triangolo magico Haas - Reynmayr - Vastic. Il campionato fu seguito da un altro trionfo nel 1998-1999. Inoltre, lo Sturm vinse la Coppa d'Austria nel 1999 e 2010 e di-



La sfida di Europa League della scorsa stagione fu decisa da un gol di Djimsiti

verse Supercoppe.

A livello europeo, lo Sturm Graz fece parlare di sé con le sue prestazioni in UEFA Champions League. La squadra partecipò alla fase a gironi in diverse occasioni, sfidando club di livello mondiale e portando Graz sotto i riflettori del calcio europeo.

La Champions League 2000-2001 fu un grandissimo successo che fece registrare un sorprendente primo posto nella prima fase a gruppi, che aveva visto protagonisti avversari ben più quotati (Galatasaray, Rangers e Monaco) ottenendo così, per la prima volta nella storia, il pass per la seconda fase che però vide lo Sturm Graz eliminato dal torneo, visto che si piazzò al terzo posto dietro al Valencia e Manchester United.

Dopo questi anni d'oro, il club affronta una fase di transizione, caratterizzata da sfide economi-

che e cambiamenti di gestione. Tuttavia, lo Sturm Graz dimostrò ancora una volta la sua resilienza, riuscendo a ricostruirsi e a tornare competitivo. Negli ultimi anni, il club è tornato a lottare ai vertici della Bundesliga austriaca e ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per i giovani talenti, vincendo il titolo nel 2010-2011 e lo scorso anno, 2023-2024.

Oggi lo Sturm Graz è una del-

le squadre più amate in Austria, grazie a una tifoseria calorosa e a una tradizione calcistica consolidata. La UPC Arena, lo stadio della squadra, ospita regolarmente migliaia di tifosi che sostengono i loro beniamini con una passione contagiosa.

Con un occhio al futuro, il club punta a mantenere la sua posizione di rilievo nel calcio austriaco e a riaffermarsi anche sul palcoscenico europeo. La storia dello Sturm Graz è un esempio di come la dedizione, la

passione e la resilienza possano portare al successo, ispirando generazioni di tifosi e atleti.

Dalla sua fondazione nel 1909 ai successi degli anni '90 e alle sfide contemporanee, lo Sturm Graz è un simbolo di orgoglio per la città di Graz e per l'Austria intera. Con una storia ricca di emozioni, successi e battaglie, il club continua a scrivere nuove pagine di gloria, mantenendo viva la passione per il calcio in Stiria e oltre.

Daniele Mayer





Martedì 21 Gennaio 2025

Bergamo&Sport

25



Sfoglia ogni lunedì l'edizione digitale



Info su: www.bergamoesport.it







CHIESAIMPIANTI

Sturm senza gare ufficiali da 40 giorni

GLI AVVERSARI Ma l'Atalanta non dovrà commettere l'errore di sottovalutare gli austriaci

Lo Sturm Graz si presenta a Bergamo in occasione della settima giornata della League Phase di Champions. Nerazzurri favoriti, ma occhio a sottovalutare la sfida. La formazione austriaca, causa pausa invernale, ha disputato l'ultima partita ufficiale addirittura a dicembre 2024, contro il Lille: nel mezzo quattro amichevoli contro Lugano e Grasshoppers (Svizzera), Orijent e Rijeka (Austria). Non proprio il modo migliore per arrivare al test contro l'Atalanta. In panchina a metà novembre ha fatto la valigia Ilzer, allenatore che ha riportato il club a vincere e approdato nella Bundesliga tedesca all'Hoffenheim. Al suo posto, promosso Säumel dalla seconda squadra. Il rendimento è rimasto più o meno lo stesso: attualmente il team è in vetta al campionato con 36 punti in 16 partite, 3 di vantaggio sull'Austria Vienna seconda. Da segnalare anche la prima vittoria in Champions: 1-0 sul Girona e primo sorriso nella competizione. Anche il recente mercato ha ridisegnato la rosa, soprattutto in attacco. La partenza che ha fatto più rumore è quella di Biereth verso il Monaco, attaccante classe 2003 che con le sue reti aveva contribuito al doppio trionfo in campionato e coppa d'Austria. L'Hoffenheim ha richiamato invece dal prestito Yardimci. Ha salutato anche Sarkaria, non una prima scelta stagionale ma autore di numeri offensivi importanti nel recente passato. Sempre sul fronte partenze, ecco Gazibegovic, terzino destro. Lo Sturm ha già duellato con la Dea nella scorsa Europa League. 2-2 complicato in trasferta con la doppietta di Muriel, mentre al ritorno Djimsiti fu il risolutore. Tantissimi i confermati di quella formazione. I volti nuovi sono quelli di Chukwuani, Yalcouyé, Zvonarek e Aiwu. Non c'è più la stella Prass, ceduto in estate all'Hoffenheim. Partiti inoltre Schnegg e Affengruber, oltre all'attaccante Wlodarczyk. Il modulo base è il 4-3-1-2. In porta favorito Scherpen, la difesa a quattro dovrebbe essere composta da Geyrhofer, Aiwu, Wütrich e Lavalée. I tre in mezzo al campo? Chukwuani, Stankovic e Yalcouyé. Kiteishvili il trequartista prediletto, Jatta e Boving le punte. L'approdo agli spareggi per gli austriaci è una chimera, vincere in terra orobica potrebbe non bastare. Atalanta chiamata ad una grande notte per chiudere i conti.





Una fase di gioco di Atalanta-Sturm Graz di Europa League, nella scorsa stagione

Foto Mor



Martedì 21 Gennaio 2025

Bergamo&Sport

27

Un Benfica-Barcellona da gustare

CHAMPIONS, LE ALTRE PARTITE DI OGGI La Juventus vola in Belgio. Ostacolo Bayer per l'Atletico

Al via il penultimo turno di Champions. Questo martedì di calcio europeo promette come al solito grande spettacolo e tanti gol. 90 minuti fondamentali per moltissime squadre: c'è chi ha bisogno di avvicinarsi alla certezza della qualificazione diretta alla fase a eliminazione diretta; chi vuole migliorare il proprio

piazzamento tra il 24° e il 9° posto e chi invece vuole provare in extremis ad entrare quantomeno in zona playoff. Dunque si tratta di un palinsesto ricco e goloso, dove ogni gara nasconde insiti potenziali verdetti. Partiamo con chi è praticamente già certo di figurare tra le prime 8: il perfetto, schiacciasassi,

Liverpool di Arne Slot. Gli inglesi sono primi della classe a punteggio pieno e hanno sicuramente l'obiettivo di mantenere il primato e perché no, vincere anche le 2 gare restanti. Avversario sarà il sorprendente Lille, oggi 8° a quota 13 punti e dunque, virtualmente già agli ottavi. La bagarre in quella zona di clas-

sifica è molta serrata, indi per cui, anche solo un passo falso potrebbe voler dire scivolare in zona playoff. Inutile dire che sulla carta, ad Anfield, viene difficile pensare ad un risultato che non preveda il boato della Kop al triplice fischio finale. Discorso molto simile vale anche per Atletico Madrid - Bayer Leverkusen e

Benfica - Barcellona. I tedeschi e i catalani sono certi quantomeno dei playoff, ma vista l'attuale classifica sarebbe un peccato scivolare fuori dalle migliori 8. Le gare però non sono delle più agevoli, perché Atletico e Benfica sono formazioni con grandissima esperienza internazionale, mosse per di più

dalla volontà di portare in cascina altri punti per provare a guadagnarsi la qualificazione diretta, ancora possibile. Nella stessa situazione anche Borussia Dortmund e Juventus, rispettivamente, ad oggi, 9ª e 14^a del maxi girone. Per entrambe resta viva la possibilità di un diretto approdo agli ottavi, ma attenzione che anche solo uno scivolone potrebbe comprometterlo. Bisogna dunque affrontare con la massima attenzione i restanti 180 minuti, a partire dai prossimi 90, per quanto sulla carta agevoli, con Bologna e Bruges. Queste due squadre infatti abitano le basse zone della classifica: gli emiliani sono già eliminati mentre i belga concorrono ancora per uno slot playoff, momentaneamente 19esimi.

Senza ombra di dubbio il nostro Bologna onorerà la competizione e cercherà di strappare un risultato storico, a maggior ragione perché senza nulla da perdere. Il Dall'Ara non aspetta altro. Ultimi due scontri della serata so-no Stella Rossa - PSV Eindhoven e Slovan Bratislava -Stoccarda. Lo Slovan ne ha perse sei su sei ed è dunque matematicamente fuori da ogni gioco. Difficile ritrovare nella fase a eliminazione diretta anche la Stella Rossa, oggi a 3 punti, al proibitivo difetto di 5 punti dal 24º posto. Chi invece, con due buone prestazioni, potrebbe an-cora farcela, sono PSV e Stoccarda, a 8 e 7 punti, al 23° e 26° posto. Vietato sbagliare però, servono due buone pre-

Otto gare, 14 squadre con obiettivi per cui lottare con il coltello tra i denti e due invece bramose di un risultato 'bandiera'. Tutti i match saranno trasmessi da Sky che, come al solito, offrirà la possibilitá Diretta Gol per non perdersi neanche un gol. Copertina, pop corn e si parte. Buon divertimento.

Leonardo Bosco





Thiago Motta



Alla scoperta della magia di Barcellona

OTTO GIORNI AL BIG MATCH Viaggio tra le meraviglie catalane tra arte, cultura e sapori

Il 29 gennaio sarà un giorno speciale per i tifosi dell'Atalanta: la squadra giocherà contro il Barcellona in terra catalana. Se hai intenzione di seguire la Dea e hai qualche ora libera prima della partita, Barcellona offre tantissime attrazioni da non perdere.

Non puoi visitare Barcel-

lona senza vedere la Sagrada Família, l'iconica basilica progettata da Antoni Gaudí. Prenota in anticipo i biglietti per evitare lunghe code e ammira la straordinaria architettura che combina elementi gotici e modernisti. La visita ti lascerà senza parole. Un'altra tappa imperdibile è La Rambla, il cuore pulsante della città, un viale vivace pieno di negozi, artisti di strada e caffetterie. Fermati al Mercato della Boqueria, un paradiso per i golosi, dove potrai assaggiare tapas, frutta fresca e altre specialità locali, immergendoti nell'atmosfera catalana.

A pochi passi da La Rambla si trova il Quartiere Gotico, un intrico di stradine medievali che ti trasporteranno indietro nel tempo. Visita la Cattedrale di Barcellona e concediti una passeggiata tra le piazze nascoste e i piccoli negozi di artigianato. Se desideri goderti un po' di natura, il Park Güell è la scelta ideale. Questo capolavoro di Gaudí è un parco unico nel suo genere, con strutture colorate e panorami mozzafiato sulla città, perfetto per una passeggiata rilassante prima di immergerti nell'adrenalina della partita.

Per chi preferisce una pausa vista mare, il Porto Olimpico e la spiaggia della Barceloneta sono luoghi ideali. Qui puoi fare una passeggiata sul lungomare o fermarti per una paella in uno dei ristoranti di pesce della zona. Non dimenticare di assaggiare altri piatti tipici spagnoli come il gazpacho, una zuppa fredda a base di pomodoro, e la tortilla de patatas, una frittata di patate saporita. I churros con cioccolato rappresentano invece il dolce perfetto per concludere un pasto in autentico stile spagnolo. Se hai tempo, prova anche le



Una panoramica di Barcellona: sullo sfondo la Sagrada Familia

croquetas, piccole delizie croccanti ripiene di prosciutto o baccalà, e il famoso jamón ibérico, un prosciutto stagionato che è un vero simbolo della cucina spagnola.

Per gli appassionati di calcio, il museo del Camp Nou è una tappa obbligatoria dove potersi immergere nella cultura calcistica della squadra spagnola e comprendere meglio le radici di una delle squadre più iconiche al mondo.

Barcellona ha una rete di metropolitane molto efficiente, quindi acquistare un abbonamento giornaliero ti permetterà di spostarti facilmente tra le varie attrazioni. Tieni presente che molti negozi e ristoranti potrebbero chiudere per la siesta nel primo pomeriggio, quindi pianifica bene la tua giornata. Per spostamenti più rilassanti, considera anche l'opzione di noleggiare una bicicletta: il clima mite di Barcellona lo rende un modo piacevole per scoprire la città.

Dopo una giornata ricca di emozioni e scoperte, sarà finalmente il momento di dirigerti verso lo stadio per la partita. Indossa con orgoglio i colori nerazzurri, unisciti agli altri tifosi dell'Atalanta e lasciati coinvolgere dall'energia travolgente del pubblico. La magia dello stadio, l'adrenalina della competizione e la passione condivisa renderanno questa esperienza unica e indimenticabile. Al di là del risultato, vivrai una serata di sport ed emozioni che resterà nel cuore. Buon viaggio, goditi la città e forza Atalanta!

Jacopo Masper

LA CURIOSITÀ

Mancano due partite alla conclusione della prima fase a gironi della 'nuova' Champions League. L'Atalanta conoscerà il suo destino dopo la partita con il Barcellona che si disputerà allo stadio olimpico Lluis Companys di Montjuic. Impegno sicuramente impegnativo ma che i ragazzi del Gasp affronteranno a viso aperto e con la volontà di fare risultato. Le possibilità non mancano anche perché i neroazzurri, per loro fortuna, giocheranno contro Lewandowski e soci e non contro la squadra... femminile! Scherziamo, ovviamente, ma l'iperbole esagerata ci offre l'occasione di parlare un po' del calcio femminile, movimento in grande ascesa, e di quella che, al momento e da alcune stagioni, è sicuramente la squadra più forte d' Europa e probabilmente del mondo.

Il Barcellona femminile, guidato da questa stagio-ne da Pere Romeu dopo tre anni di trionfi con Jonatan Giraldez può vantare una bacheca, specialmente negli ultimi anni, che ha pochi rivali al mondo (calcio maschile compreso). Limitandoci solo alle ultime cinque stagioni le blaugrana hanno conquistato: tre Champions League (più una finale ed una semifinale); 5 campionati, 4 coppe e 4 supercoppe di Spagna. Se il numero dei trofei fa impressione ancora più sbalorditivi sono i numeri che li accompagnano: 219 partite giocate di cui 203 (!!) vinte, 8 pareggiate ed 8 perse. I gol segnati sono stati 939 (più di 4 a partita) mentre quelli subiti sono 100 (meno di mezzo gol a partita). Il 2023-2024 è stato l'anno più trionfale di tutti con la conquista del poker di titoli, cioè di tutti quelli a disposizione a livello femminile (non ci sono supercoppa europea e mondiale per club). L'obiettivo, ambizioso ma non impossibile, è quello di ripetere l'exploit in questa stagione. Le premesse sono positive visto che fino a fine dicembre ha giocato 20 partite vincendone 19 (sconfitta in Champions col Manchester City ribaltata poi al ritorno). Più facile ripetersi in Spagna mentre in Europa il Chelsea, il Lione, il Wolfsburg ed altre formazioni possono essere ben più indigeste.

Le giocatrici più famose sono Alexia Putellas, storica capitana con all'attivo più di 200 gol e due palloni d'oro, ed Aitana Bonmati vincitrice degli ultimi 2 palloni d'oro. Clamoroso il podio di questo premio nel 2024 con tre giocatrici catalane: Bonmati, Graham Hansen e Paralluelo (replay al femminile dello storico trio Messi-Iniesta-Xavi nel 2010). Altri nomi fondamentali sono quelli di Graham Hansen, norvegese, esterna d'attacco dal dribbling micidiale (32 gol e 28 assist in 40 gare l'anno scorso), Patri Guijarro, una Busquets in gonnella e la guerriera della difesa Mapi Leon. In rampa di lancio le probabili stelle del futuro: Salma Paralluelo, Vicky Lopez e Kika Nazareth solo

Un avversario da evitare? II Barcelona... femminile

per citarne alcune. In rosa c'è anche una giovanissima italiana (2006): Giulia Dragoni attualmente in prestito alla Roma per trovare lo spazio necessario a mostrare

La squadra gioca a Sant Joan Despi, nella periferia di Barcellona nello stadio intitolato ad una delle leggende catalane, Johan Cruijff. La capienza è di 6000 spettatori. Nelle occasioni più importanti ha giocato sia al Camp Nou sia a Montjuic. Storiche le presenze di tifosi contro Real Madrid e Wolfsburg con numeri da far impallidire anche il calcio maschile con più di 91000 persone sugli spalti in entrambe le occasioni. A dimostrare la passione con cui la squadra è seguita bisogna anche ricordare l'esodo biblico a maggio 2024 di più di 40000 catalani che hanno invaso Bilbao per la finale di Champions vinta contro il Lione.

Attualmente la squadra femminile è un'isola felice nell'agitato mondo barcellonista squassato da problemi economici e con risultati sportivi non sempre all'altezza del blasone della società. Modello di pianificazione e di organizzazione che dura oramai da diversi anni. Il Barcellona è stato fra i primi a credere nel fenomeno del calcio femminile e sta raccogliendo alla grande i frutti della semina. Tanto per rimanere in Spagna, l'eterno rivale del Real Madrid si è mosso solo negli ultimi anni, rilevando un'altra società (il Tacon) per acquisire immediatamente il diritto a giocare in serie A. Si sta rafforzando di anno in anno ma il divario fra le due squadre è ancora abbastanza netto (impietoso il totale di 15 vittorie in 15 gare delle catalane nei 'classici' finora disputati).

Tutto perfetto, quindi? La perfezione non esiste, nemmeno nel mondo fatato del Barca femenino. Il rischio maggiore, paradossalmente, è dovuto alla forza stessa della squadra. La mancanza di concorrenza rischia di non fare decollare l'interesse del pubblico come invece succede, ad esempio, in Inghilterra. A parte quattro o cinque gare all'anno la vittoria è quasi scontata e la mancanza di abitudine a gare combattute può portare qualche difficoltà in campo europeo. Da non sottovalutare nemmeno il rischio che alcune giocatrici possano cercare altre squadre per misurarsi a livelli più alti e competitivi e, perché no, per lucrare ingaggi maggiori (già al termine della scorsa stagione sono 'emigrate' colonne portanti come il portiere Panos, il difensore Bronze e l'attaccante Mariona Caldentey).

Franco Paganelli

Ristrutturazioni civili e industriali dalla "A" alla "Z" chiavi in mano

- Tinteggiature interne ed esterne
- Cartongessi
- Pavimenti e rivestimenti in ceramica, LVT e legno
- Rifacimento tetti e lattonerie
- Sistemi cappotto StarTrack
- Ristrutturazione bagni

Geom. Imberti Alessandro

Cell. 333 3643309 Tel. 035 5711480



Via XXIV maggio 14, 24025 Gazzaniga rinnovacasa@hotmail.it 🖾



@rinnovacasasrl







L'Atalanta domina, il Napoli vince

IL COMMENTO Alla Dea non basta una prova sontuosa. Partenopei in vetta non per caso

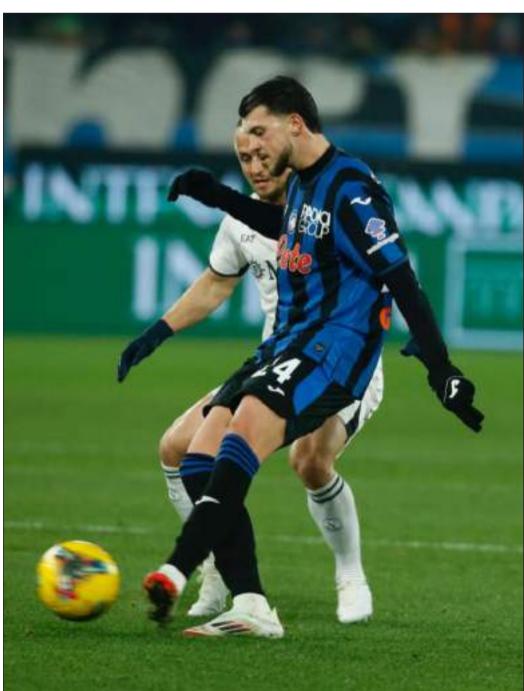
Una bellissima partita. Ma l'ha vinta il Napoli con merito sfruttando a dovere tre regali difensivi dei nerazzurri. L'Atalanta cade dopo quattordici risultati utili consecutivi eppure la prestazione è stata da una squadra nobile d'alto lignag-gio in grado di competere per il tricolore. Non è bastata evidentemente perché gli errori si pagano a caro prezzo quando il livello degli avversari è da squadra prima della classe. Prima gli errori: l'azione del pari dei partenopei nasce da una leggerezza mostruosa dell'intera difesa e Politano indisturbato batte Carnesecchi, il gol del vantaggio di McTominay da un disimpegno errato di Ederson dopo un tacco sublime di Neres, infine la rete dal successo da uno Scalvini intimorito che si è fatto superare di testa da Lukaku. Messa così sembra una disfatta. Non è vero perché anche i numeri sono a favore dei nerazzurri: 6-3 tiri in porta, 7-2 tiri complessivi, 57 % a 43% nel possesso, 3-1 dei calci d'angolo. Evidentemente non sono stati sufficienti per prevalere. Così la partita che era stata definita come uno spareggio è arrisa al Napoli. Che ha saputo soffrire, ribaltare il risultato avverso, tenere il campo senza smarrirsi e colpire al momento più opportuno con lo schema più classico, vetusto ma efficace, del gioco del calcio: il contropiede e Politano, McTominay e Lukaku killer implacabili. In pratica tre tiri in porta altrettanti gol. Questo si chiama cinismo da scudetto, questo si chiama modulo Conte che ha sempre vinto i titoli così. Non è un innovatore alla Gasperini, è un collaudatore da Formula Uno. In sintesi l'Atalanta ha dominato, il Napoli ha vinto.

Si ricomincia con la consapevolezza che la Dea è una grande squadra e ha perso contro un'altra grande squadra, più svelta (Neres e Politano) nei momenti top della partita con un centrocampo mostruoso (Anguissa e McTominay, supportati dall'intelligenza tattica di Lobotka). L'Atalanta non deve avere rimpianti, magari emendarsi da qualche distrazione di troppo. Gasperini, tanto per cambiare, ha sorpreso tutti con l'inserimento in campo dal primo minuto di Lazar Samardzic e l'algido trequartista ha confortato la scelta con una prestazione di qualità: direttore d'orchestra ma anche guardia del corpo addosso a Lobotka. Non solo ma anche gli altri cambi Hien, Bellanova, Samardzic, appunto, e Retegui per Kolasinac (squalificato), Zappacosta, Pasalic e De Ketelaere, hanno offerto prestazioni convincenti. Se non addirittura decisivi, oltra al serbo di sicuro Retegui. E veniamo al punto: l'italoargentino con un gol da grande centravanti

ha impresso a quattordici il si-gillo del gol, Lookman ha raggiunto la doppia cifra con dieci realizzazioni. I due hanno inguaiato la difesa napoletana ma non è bastato per conquistare la vittoria. E poi gli altri: Carnesecchi tre gol senza colpe e zero parate decisive, Djimsiti in difficoltà quando affronta Neres, esce bene su McTominay, Hien piega al suo volere Lukaku ma è distratto sull'uno a uno, squalificato col Como, Scalvini discreto ma paga la scivolata che costa il successo del Napoli, Bellanova tra alti (cross e sgasate) e bassi (errori difensivi), Ederson corre e lotta ma commette un peccato mortale sul gol del 2-1, De Roon corre

e lotta anch'egli in più cuce gli strappi procurati dai compagni, Ruggeri mantiene il possesso della corsia di sinistra e aiuta Lookman. Sono entrati in campo anche Zappacosta, prova di qualità, De Ketelaere, il suo colpo di testa ha spaventato il Napoli ma Meret ha compiuto il miracolo, ininfluenti Brescianini, Pasalic e Zaniolo. Il riassunto del racconto della partita: in altre occasioni l'Atalanta ha giocato decisamente peggio di sabato notte ma ha vinto, col Napoli una prestazione sontuosa ma ha perso. Così va il gioco del calcio. E domani sera (18,45) torna la Champions: arriva lo Sturm Graz.

Giacomo Mayer



di Morano Flora S.r.l.

e noleggio ponteggi Da decenni al vostro fianco per garantire la sicurezza in cantiere

Montaggio, smontaggio

Via Italia, 3/B - 24030 Valbrembo (BG) Tel. 035 4378098 mzponteggisrl@gmail.com www.mz-ponteggi.com

Lazar Samardzic in azione contro il Napoli

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

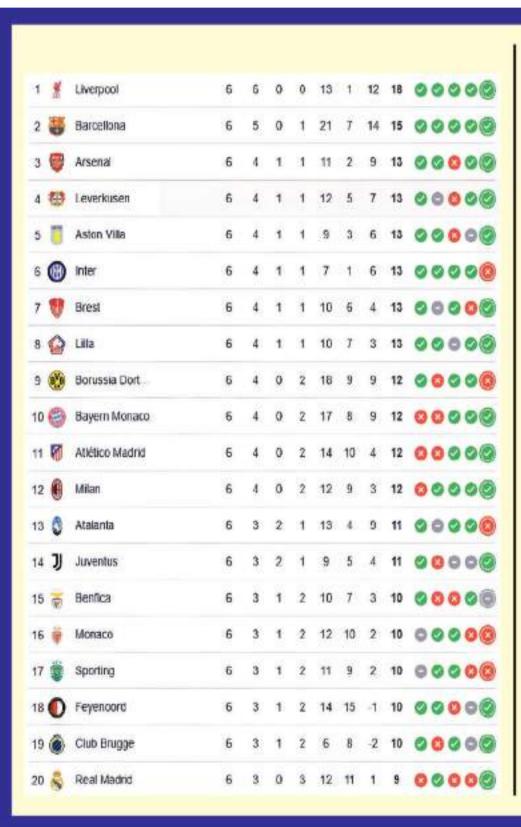


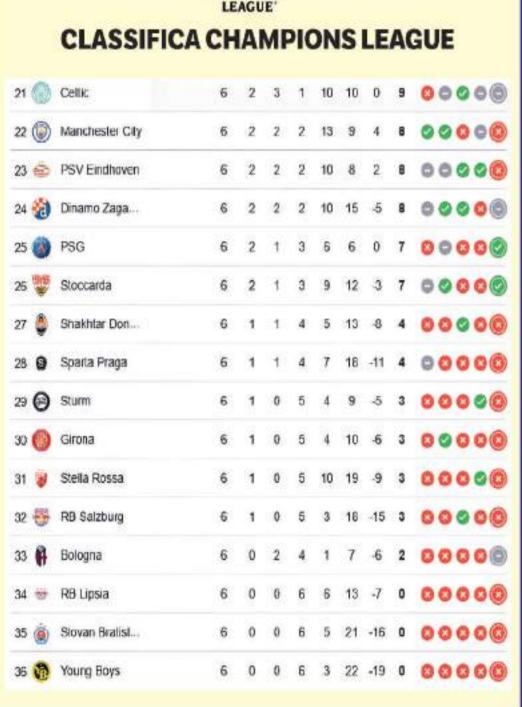
Revisioni in giornata senza appuntamento Meccanico - Elettrauto - Gommista Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)



CHAMPIONS





Studio di Podologia Dott. Tommaso Zanardi



Via G.Suardi 51 Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

Immobiliare San Paolo di Cortesi Fiorenzo & co.

Via Baracca 2 San Paolo D'Argon Tel. 035 - 0403350 immobiliare@cortesitrapletti.com





Errori decisivi (Ederson compreso)

LE PAGELLE Promosso l'attacco titolare: Retegui e Lookman giocano bene e vanno in gol

Le pagelle col Napoli, inutile girarci intorno, risentono di un ko che ai punti avrebbe dovuto e potuto essere un bottino pieno. L'Atalanta gioca meglio, ma priva del cinismo da big qual è comunque diventata da tempo. E alla fine, quando si fanno i conti coi fatti, Ederson – avversario diretto del migliore in campo, Anguissa – è responsabile dell'1-1 che dà il la alla rimonta da 2-1 altrui nel primo tempo, come Scalvini e in parte un peraltro fin lì ottimo Hien lo sono sul matchball di un Lukaku incapace prima del 78 di combinare alcunché.

Carnesecchi 5,5: al dunque sembrava voler uscire, salvo compiere i due passettini indietro fatali. Dagli altari alla polvere, non solo per colpa sua.

Djimsiti 5,5: soffre Neres per tutto il primo tempo, anche se in definitiva gli va via una sola volta e non sul gol. Non lo si poteva certo cambiare a meno di non voler arretrare De Roon o rischiare il veterano Toloi contro una punta coi retrorazzi... o sì? In diffida per aver provato a fermare Anguissa, del resto lo spauracchio di tutti.

Hien 6: francamente da 7,5 almeno prima del mistero insondabile dello scambio di marcature col compagno di linea. Se il patatrac non è suo, vi partecipa, perché se fosse uscito su Anguissa come aveva fatto col match winner si parlerebbe d'altro. Fuori per Como, Simeone lo costringe al giallo da squalifica.

Scalvini 5,5: eh beh, se sei su Lukaku per qualunque motivo e lo lasci fare, la sufficienza se ne va. Senza offesa e anche dopo una prova gagliarda (38' st Brescianini sv).

Bellanova 6,5: spinge e appoggia sempre, peccato che CDK non la metta. Come e in quanto poco tempo cambiano le partite: 8 minuti e Lukaku fa calare il buio.

De Roon 6: traccheggia in mezzo, dove rimane sottotraccia, senza riuscire a mettere la pezza sull'1-2 dell'avversario diretto perché l'errore in uscita del partner di linea fa saltare tutta la catena. Partecipa all'uno zero appoggiando da destra

Ederson 5,5: un solo errore, a conti fatti, ma decisivo per farsi ribaltare dopo un ottimo avvio in cui propizia di fatto il vantaggio. La pressione di Anguissa gli è fatale, perché Neres sta appiccicato al compagno e lo serve per il rimorchio del 2-1 di McTominay.

Ruggeri 6,5: due fasi con ordine, al riparo da pericolose avventure e alla larga dalle responsabilità dirette sui gol presi. Anzi, con lui a van-



Ederson contrastato da Politano durante Atalanta-Napoli

Foto Mor

gare il prato si era tornati in pieno controllo (22' st **Zappacosta 6:** niente di che, avvicendamento per rischio secondo giallo).

Samardzic 6: promosso un po' a sorpresa, aveva destato miglior impressione con la Juve, forse perché stavolta da titolare ha avvertito il peso delle deleghe da sottopunta di fantasia. Bell'avvio, poi si spegne ancor prima del guizzo sventatogli da Meret (32' st Pasalic sv).

Retegui 7: non ha ancora il full time di autonomia, ma alla seconda partita su due dopo le tre forzate da spettatore mette il timbro e una volta uscito la differenza si sente (23' st **De Ketelaere** 6: l'occasione se la cerca ma non la sfrutta anche per il riflesso di Meret).

Lookman 7: a volte sembra sbattere contro ostacoli invisibili, ma quando accende il turbo non c'è n'è per nessuno (32' st **Zaniolo sv**).

All. Gasperini 6,5: non fa cambi arrischiati, col pensiero rivolto allo Sturm Graz da battere prima di tentare l'impresa a Barcellona col Como in mezzo, ma non ne ricava alcunché o quasi. Dal 55 del pari a quota 2 al colpo del ko del belga-congolese, se qualcuno doveva vincere la sfida delle panchine era il vate del calcio bergamasco. Non si lamenta della coperta corta dietro, nonostante la lungodegenza di Kossonou farebbe invocare a chiunque un correttivo in grande stile nella finestra di gennaio, e questo gli fa tantissimo onore. Ce n'è una pure davanti, dove

il grosso del minutaggio è giocoforza sempre degli stessi, anche se lui s'è stancato di ripe-

Simone Fornoni



Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com

e lo sport provinciale





I MAESTRI DELLA BRACE

VALTRIGHE VIA MARCONI 21 Tel. 035 908 462 @lostervaltrighe GRASSOBBIO VIA ZANICA 19K Tel. 035 222 845 @lostergrassobbio

www.loster.it